

si scorga proceda con sicurezza una massa di cavalleria: erano degli equidri del reggimento Usabi imperatore ed Urali di Trani, con essi era una batteria a cavallo.

Una squadra carica subito giungendo a 500 passi dalla fanteria italiana, ma alcune granate e qualche colpo di mitra scagliato dai cavalli posti sullo stivale ed il vivo fuoco del bersaglio volarono in aria.

Giungeva intanto la testa di colonna della Divisione Bixio la cui avanguardia si collegava colla Divisione Principe Umberto ad un villaggio di Villafranca dal lato di Somma Campagna da dove venivano gli squadroni di cavalleria, del colonnello Putz, il quale non esitò a lanciarsi ad una animosissima carica.

Il generale Ferrero, comandante la Brigata Parma, ordinava ai battaglioni di accagionarsi per la formazione dei quadrati.

Il Principe Umberto, seguito dai suoi ufficiali si era spinto innanzi per assicurarsi della forza del 1° squadrone. Stava appena sulla strada separata da un largo fosso dal terreno in cui si accagionavano i battaglioni della Brigata Parma.

Ad un tratto da un boschetto di piante che non avevano mascherata la vista ecco irrompere avanti ed usarsi una carica di cavalleria.

Il Principe Umberto ebbe appena il tempo di saltare il fosso e mettersi nel primo quadrato (49° fantaria) col suo Stato Maggiore ed il generale Ferrero. A cavallo, scoperto il petto verso il nemico, e ormai l'irriducibile e splendida figura di Umberto nel quadrato di Custozza.

Fu eroica la carica degli austriaci, eroica la resistenza italiana. Decimati dal fuoco dei quadrati gli squadroni austriaci ritornavano alla carica disperatamente, finché un attacco di fianco dei cavallieri d'Alessandra li obbligò a ritirarsi e sotto il fuoco della artiglieria la ritirata loro si mise in un macello. Di 600 cavallieri che il colonnello Putz aveva guidato alla carica, 400 erano rimasti sul terreno.

La notizia dalla Cina.

I diplomatici sono salvi.

London 31. — Un telegramma dello Tsung-tsi-Yamen del 30 luglio conferma che i ministri esteri si trovano in buona salute, e che le relazioni del Governo cinese con gli stranieri sono buone.

La spiegazione.

Secondo le informazioni pervenute da Shasghai e da Osh, le cose bramati si spiegano così: il Governo di Pechino favorisce dapprima i lavori assillanti le Legazioni; le notizie della presa di Tientsin e dell'energica azione imminente da parte della Potenza, lo impadroniscono e si adoperò a frenare i lavori e a proteggere gli ambasciatori.

Il lutto friulano.

IN CITTÀ.

UNA DEGNA PROPOSTA.

Richiamiamo l'attenzione sulla seguente proposta di un cittadino.

«La nostra Città e la nostra Provincia hanno avuto un'esplosione così schietta, così ingenua, direi quasi grandiosa, di dolore e d'indignazione contro l'infamissimo assassinio, e di venerazione alla memoria dell'indimenticabile Re ucciso, che certamente è degna attenzione del patriottismo e della civiltà del nostro Friuli».

Si parla anche della proposta di perpetuare il ricordo della gloriosa vita del Re e del dolore del popolo nostro, dando il nome di Umberto ad una delle nostre vie principali: proposta che sarà certamente accolta senza discussione nel patrio Consiglio ed acclamata.

Ma io credo che i friulani sarebbero contenti di poter perpetuare tali ricordi in un'opera che fosse insieme un omaggio alla ben nota Altitropia di Umberto; al che, anche nella posterità, quando essa spanderà come fecondo albero i suoi benefici, ognuno ricordi quale ne fu l'origine pietosa e generosa.

«Mi sembra che tale iniziativa dovrebbe risolversi in una sottoscrizione Umberto I» o a favore del Fondo Cremonesi in aiuto al Comitato friulano per la Fondazione di un Sanatorio antitubercolico!.

Un Comitato ad hoc dovrebbe subito formarsi, e decidere se sono convinto che avrebbe subito il favore del pubblico, il contributo di ogni classe di cittadini. Ritengo pure che il Municipio — che si è riservato ulteriori deliberazioni di carattere perpetuo — non mancherà

rebbe di aderire; e così pure la Provincia, la benemerita Casa di Risparmio ed altri nostri Enti ed Istituti.

Noi accogliamo ben volentieri la proposta, bella e generosa, mettendoci completamente a disposizione del pubblico e di quel Comitato che si formasse.

La proposta delle feste d'agosto.

Il Cittadino rileva come sembra a molti sconveniente che non si rimandino le feste d'agosto, per le quali si stanno continuando i preparativi in Giardino grande. Anche a noi, da parecchie voci, risulterebbe che la cittadinanza trova tali feste, così imponenti, una vera sfortuna. Anzi, all'ultima ora, ne ricorriamo espressa dichiarazione in lettera seguita da parecchie firme.

Si pensa che il rimandare a settembre sarà cosa disastrosa; o di nessun danno, del resto, per la Città.

Ci pensi cui compete.

Anche sul Giornale di Udine vediamo propugnata la sospensione.

Un cittadino ci osserva come sarebbe ottimo periodo per le feste rimandate, quelle dal 2 al 9, che comprenda la popolarissima festa del giorno 8.

Ci sarebbe — dal lato della beneficenza ispiratrice di queste feste — più da guadagnare che da perdere.

La Giunta si adunerà, per deliberare su questo lunedì.

Crediamo che anche la Direzione del «Miseria» entrerà in questi concetti.

Società operaia generale.

Alle ore 8 e mezza di sera, come annunciammo, si riunì il Consiglio della Società operaia generale.

Oltre al presidente sig. Leonardo Rizzani, erano presenti i consiglieri, signori: Cossio Antonio, Leonetti ing. Leonida, Mattioli Vincenzo, Boggi Augusto, Vemess Antonio, Re Leonardo, Fornara Gregorio, Cuculini Domenico, Bastianelli Angelo, Gentilini Emanuele, Toftoni Gabriele, Brighelli Valentinio, Cogoli Francesco, Zibiani Plinio, Zugolo Vincenzo, Manro Daniele e Grimesio Giuseppe. L'ing. Giovanni Sanderson, giustificato.

La proposta di un consigliere, venne rimessa alla prossima tornata la lettura del verbale della precedente seduta, indi il presidente sig. Leonardo Rizzani, alzatosi, imitato subito da tutto il Consiglio, stigmatizzò l'atto orrendo e brutale commesso dal mio assassinio sull'amato, buono e leale Sovrano.

Essendo, quindi, fatto indegno, a nome della Società operaia generale di Udine, a nome di Udine colta e gentile che tanta parte ha preso e prende al lutto tremendo della Nazione intera, anzi di tutto il mondo civile, si inchina riverente dinanzi alla Casa di Savoia così onrendamente colpita, invitando il Consiglio a seguirlo in tale espressione che parte dal cuore.

Le parole dell'egregio presidente vennero accolte da applausi e dall'unanime assentimento del Consiglio.

Indi, a nome della Direzione, fa le seguenti proposte:

- 1. Bandiera abbrunata esposta alla Sede sociale sino a dopo i funerali.
- 2. Bandiera sociale abbrunata per tre mesi e rivestire a tutto il ritratto del Re, che trovasi negli uffici sociali.
- 3. Partecipazione ai funerali che si terranno a Roma mediante apposita rappresentanza con bandiera.
- 4. Partecipazione alla commemorazione in Udine, indotta dal Municipio, d'accordo con il Consiglio provinciale, ed invito ai soci con apposito manifesto che verrà esposto sugli albi sociali.
- 5. Corona.

La spesa di rappresentanza per il portabandiera venga sostenuta dal fondo sociale.

Il consigliere Plinio Zibiani chiedendo scusa al presidente ed al Consiglio di prender la parola in un momento forse inopportuno. Poiché il presidente ha parlato largamente di intendimenti e sui sentimenti che avvino il Consiglio e la associazione generale operaia, pare il desiderio lo spinge, anzi il dovere di esprimere le pure idee che pensa in un momento così triste ed

angosioso, che ha colpito la nostra Italia.

L'assassino non ha parlato; l'assassino fu ed è un vile che disonora il nome italiano per la sua viltà in un breve lasso di tempo.

Il dolore per la perdita del magnanimo Re, è sentito da tutti senza distinzione di partito, nel massimo grado. Il magnanimo nostro Re lo vedemmo, come di battaglia, nei suoi uffici, negli Ospedali, fattosi impavido infermiere, nei grandi incendi di Roma farsi pompieri, in tutte le opere umanitarie, rispondere sempre con slancio generoso.

Si dice spiacente che altro partito, approfittando di tale luttuosa circostanza cerchi infamare i partiti estremi col affibbiare loro una assurda responsabilità nell'avvenimento triste, respinge tali accuse a nome di tutti i partiti, assicurando che il dolore è a tutti sentito e sentito.

Inopportuno forse, in altro Consiglio, superiore a questo, si avvisi la questione, ma si vuole interpretare i sentimenti dei partiti estremi, dimostrando e facendo ritenere che essi mirino a scopi ben diversi. Questo è un errore, questa una informazione, bagiarda, a tutto ed ingiusto danno di un partito.

Si quisque quindi alle espressive parole del presidente nel compiangere la dipartita provocata da mano assassina, alla persona del compianto Re Umberto I.

Il presidente quindi mette a partito le saucennate proposte della Direzione le quali risultano approvate ad unanimità e per acclamazione.

Quindi soggiunse: Ed ora non mi resta che ringraziare sentitamente il Consiglio per l'unanime assentimento alle proposte della Direzione, a quelle proposte cioè che mirano a rendere dovoso omaggio alla persona del amato defunto nostro Re buono e leale.

A nome dei lavoratori tutti, parla dall'animo mio un riverente rispetto a quella Dinastia Sabauda, cui l'Italia tutta sta rivolta in questo luttuoso avvenimento; ed in segno del tutto profondo desiderio solita la seduta.

Il presidente, nel chiudere il suo dire, lasciò comprendere che per le grandi occupazioni dovrà forse in tempo non lontano lasciare con suo dispiacere, la presidenza della Società. I soci fanno caldi voti che ciò non si avveri; convinti che sarebbe certamente difficile di trovar persona che adeguatamente surrogasse nell'importante e non facile compito l'egregio Rizzani.

Girolo Filarmonico G. Verdi.

Il segno di lutto per la morte del Re; il Consiglio ha deliberato di sospendere sino alla fine del corrente mese d'agosto i trattamenti famigliari, e di rimandare il grande concerto al settembre venturo.

Ha pure deciso di partecipare alle onoranze funebri.

La sottoscrizione per la corona ha raccolto oltre 13.000 firme. La corona sarà esposta in Città.

Proteste pratiche e generose. Offerte alla «Scuola e Famiglia» per lutto nazionale: Carletti Antonio lire 0.30, Stefanutti Antonio 1, Donati Giacomo 1, Pizzoli Giuseppe 2, Africano Radice 2, ing. Luigi Zaffonelli 2.

DALLA PROVINCIA.

Da Aviano.

Un'eco dolorosa si ripercuote in tutti gli animi e il lugubre rintocco della campana vibrando nell'aura silenziosa, infonde in tutti una profonda mestizia, e l'invito alla preghiera, al pianto. In tutti vi si scorge una commozione invincibile, tutti sono avidi, ansiosi di notizie, e quando le notizie giungono, tutti sono presi d'assalto. I ragazzi, sono ancora semi-chiusi, le bandiere, abbrunate svoltano su tutti gli edifici pubblici e parecchie case private. Il Sindaco ha spedito telegrammi di condoglianza. La Giunta ha ieri deliberato: che per otto giorni sia esposta la bandiera abbrunata; che siano devolute lire 200 alla locale Congregazione di carità, che il giorno dei funerali siano celebrate nel nostro Duomo delle esequie solenni; che il Comune sia rappresentato ai funerali in Roma, e che si faccia una lapide commemorativa nel Palazzo comunale. Domenica sarà convocato il Consiglio per approvare queste proposte. Non è a dire che verrebbe votato ad unanimità poiché furono ben accetti da tutto il paese.

Con un nobile sentimento del cuore, con un fervente impulso di patriottismo,

l'egregio nostro ospite signor Menotti Morpurgo di Tolosa, ha diretto al nostro Sindaco una nobilissima lettera con parole di alti e significanti concetti, con l'offerta di lire 500 da devolversi a quell'istituto che crederà più opportuno, in morte del nostro benamato Re. Il ricordo gentile, la squisitezza d'animo provano quanto sia alto il sentimento che il sig. Morpurgo ha per la Patria nostra, e per tutti gli altri. Per tutti gli porriamo vivissime grazie e il nostro reverente saluto.

Cinquedotti.

Viene pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Solenni onoranze si apprestano dovunque alla santa e venerata memoria del nostro amatissimo Re Umberto I. A Latisana è viva l'eco di dolore per l'orrendo misfatto. E perché, se possibile, ancor più solenne rievoca la manifestazione dell'interio perdurante dolore dei cittadini, quasi increduli di tanta perdita, i sottoscritti si uniscono per costituire la Autorità civile ed ecclesiastica nella fanfani onoranze già disposte.

Essi intanto hanno preparato un indirizzo di omaggi e condoglianze alle Loro Maestà Vittorio Emanuele III, Regina Elena, Regina Margherita. I cittadini amanti della Patria e del loro Re sono invitati a sottoscrivere. Possa il pianto universale d'Italia, lenire quello degli Augusti.

Latisana, 1 agosto 1900.

Firmati: Bossio dott. Antonio, Durigio Gio. Batt., Gaspari Pietro, Polio Gaspari Carlo, Pejoto Gaspari Gaspare.

Da Rivignano.

La funesta notizia dell'eccezionale delitto profusse anche qui generale costernazione e appena giunta la paese la fatale notizia, la Giunta Municipale provvede in via d'urgenza:

- 1. Per l'abbrunamento della bandiera del Comune, usata per otto giorni a mezz'asta.
- 2. La sospensione delle lezioni ed esami della Scuole elementari comunali.
- 3. Il rinvio, dalle campagne, a morte per tre giorni in tutte le Parrocchie del Comune al loco ed all'Asinara vespertina.
- 4. Un servizio funebre.
- 5. Convocazione del Consiglio per la commemorazione.
- 6. Invio del seguente telegramma:

« Sua Maestà Vittorio Emanuele III. — Roma. — Innanzi innanzi estremo, Brignano, Friuli, piango con la Maestà Vostra, per il benamato Sovrano Umberto Primo, che ha lasciato un'irrimediabile lacerazione in questa nostra patria amata».

Orlando Sindaco, Gov. Locatelli, Naldi.

Stimato veniva celebrato il servizio funebre, al quale intervennero numerosissima popolazione, il Consiglio Comunale con bandiera abbrunata, scuole comunali, reduci, Banda comunale ecc. Tutti i negozi e gli uffici pubblici erano chiusi in segno di lutto passionale.

Il parroco don Pietro Del Giudice con opportune parole ricordò il buon cuore del Re, come privato e come sovrano.

Finite la commemorazione il corteo ritornò al Municipio, ove si sciolse.

A domenica la commemorazione, fatta dal Sindaco, nel Consiglio Comunale.

Da Fagnana.

Appena giunta la notizia dell'orrendo misfatto, l'assessore delegato Angelo Burelli inviò al Ministro della Reai Casa il seguente telegramma:

« Interprete sentimenti costernati e polazione Fagnana estremo profondo dolore per tragica fine amato nostro Re buono e leale».

Il Sindaco Conte Asquini, assente, inviò da S. Martino di Castrozza altro telegramma:

« Oppresso dolore orribile misfatto unico mio condoglianza a quella della Giunta».

La Giunta Municipale riunita stabilì di convocare il Consiglio per deliberare sulle onoranze funebri nel seguente modo:

- 1. Dare la denominazione di Umberto Primo alla via principale del paese.
- 2. Di far rappresentare il Comune ai funerali di Roma dall'assessore senatore Pecile.
- 3. Di comunicare a tutti i maestri del Comune un ricordo del triste avvenimento per essere letto e spiegato in ogni scuola.
- 4. Di tenere un Ufficio funebre nella Chiesa il giorno dei funerali del compianto Re.

5. Di fare una sfarzosa ai poveri ammalati del Comune.

6. Di tenere esposta la bandiera tricolore abbrunata nella casa comunale e di rivestire a tutto il ritratto del Re nella sala del Consiglio.

Da Osoppo.

Ecco il telegramma inviato dalla Società operaia di Osoppo.

« Ministro Casa Reale — Monza. Società operaia M. S. Osoppo prega V. E. presidente Augusti Regina e nuovo Re espressioni vivissime indignazione esagerando delitto partecipazione sincera immenso cordoglio per la perdita dell'amato sovrano».

Presidente: Di Toma.

Ecco la risposta: « Presidente Società operaia M. S. Osoppo. D'ordine Sovrano ringrazio osteso sodalizio dei suoi sentimenti di compianto verso il defunto Re, nel quale mai venne meno l'amore sollecito alle classi popolari».

Il Ministro Ponso Vaglia.

Da Faedis.

Perveniva il seguente telegramma: « Signor Sindaco — Faedis. Affratto vivo dolore S. A. R. Duca D'Acosta riconoscente ringrazia affettuosa manifestazione patriottica cittadina Casa Savoia».

D'ordine l'aiutante campo Carraro.

Da Gemona.

La Giunta oggi pubblicò un manifesto col quale s'invitavano tutti i cittadini ad intervenire numerosi ai sobborghi funerali che domani alle 10 si terranno nel nostro Duomo.

PROVINCIA

Mercoledì 3 agosto. — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolimazzo, Tricesimo, Gradisca, Pieve di Cadore, Portobuffolè, Vittorio Veneto.

Mercoledì 3 id. — Casarsa, Montebelluno, Odeno.

Mercoledì 3 id. — Udine, Flaibano, Sacile, Gorizia, Longarone.

Venerdì 10 id. — Udine, Bertio, Conegliano.

Sabato 11 id. — Udine, Cividale, Portofino, Belluno, Motta di Liventina.

Le proteste del sindaco clericale.

«Vi ho già detto le proteste del sindaco Valerio, esecutore fedelissimo di certe astiose ed antipatriottiche fuffe che se ne stanno prudentemente nell'ombra. Ecco ora un'altra di quelle degenerate e d'istoria».

«Al quattro giovinotti che aprirono la porta del campanile per annunciare, suonando, la morte del Re, oggi fu portato dal corsaro un biglietto del sindaco che li invitava a recarsi al suo ufficio alla 1ª pom».

«Ci addarono ad il grande Valerio rivolse loro il seguente forvoro: «Li ho qui chiamati per la questione delle campanie; tre s'abbiano i scusate se è poco» egli d'acusa onde devono rispondere, ma io prima di prendere contro di loro misure legali (dell) propongo un accomodamento».

«Di versare lire 10 alla Congregazione di carità».

«Di cambiare la serratura della porta del campanile che fu assassinata».

«Di rivestire (f) per mezzo della stampa, gli articoli apparsi sui giornali (f)».

«Ogni ora da immaginarsi i quattro giovinotti rifiutarono di sottoporsi alle pretese del sindaco; anzi lo invitarono a piccedere contro di essi a norma di legge».

«Avanti, si faccia coraggio, il signor sindaco, proceda!».

«Noi intanto domandiamo al signor Prefetto se intende far giustizia, quale si richiama dalla sue funzioni e se stiamo che venga fatta un inchiesta per accertare i fatti, e la responsabilità eventuali di questo curioso sindaco e dei suoi merovinghi ispiratori».

NOTE STRIDENTI.

«Scrivo sotto l'incubo d'una sorpresa dolorosa, non disgiunta a sentimenti di indignazione».

«Mentre tutta Italia è in lutto e piange per la perdita irrimediabile del suo Re amatissimo, mentre da tutto il mondo civile giungono alla scuola Augusta

vedova ed a tutta la Casa Sabuda le espressioni più sincere d'amore cordo-

Suonano a festa perchè la prossima domenica dirà la sua prima messa un giovane prete!

Suonano a festa ed il paese è immerso in una profonda tristezza. Son tutti afferrati davanti ai Re in altre festazioni, ed il tutto generale è la mestizia dell'ora presente non il

P. S. — Il Sindaco sig. G. Borgnolo, ritornato qui questa sera, dopo due giorni di assenza, appena venuto a conoscenza del fatto dello scampiano,

Omologazione di concordato. Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato proposto dai creditori di Lorenzo Deotti di Codomo,

Spicchio. Carlo Pietro Floreanin, soprannominato de Zibele, d'anni 54, da Davons, che si trovava nella più squalida miseria ed era affetto da pellagra,

Annegamenti. Il giorno 29 luglio p. v. il fagazzo Giacomo Todutti d'anni 13 di Dorno, ricorsi nel Ledra a Sagnaral, ma essendo inesperto nel nuoto, rimase annegato.

Rossi Maddalena di Giacomo d'anni 8, di Latisanotta (Latisana), postasi a nuoto in riva al Tagliamento, cadde nel fiume e rimase sommersa.

UDINE

Ancora dei chiassi.

Persono che crediamo attendibilissime ci assicurano risultar loro che per domani sarà stata organizzata una dimostrazione, alla base di abbasso e di ostilità di partito.

Noi credevamo e vogliamo credere ancora — che ognuno senta la sconvenienza suprema delle chiassate in questi momenti, mentre fra l'unitversale compianto attende sepolcra la salma del Re.

Noi credevamo — e vogliamo credere ancora — che ognuno senta la sconvenienza suprema di approfittare di così tragica occasione, di così nobile dolore di popolo, per far tempo, evidentemente, andiamo a effettuarli.

Si pensino inoltre che le ingiuste provocazioni producono l'ottimista reazione — che il troppo stropia — che certe insistenze e impuntature non gioveranno a nessuno e meno che meno alla fama seria e gentile della città.

Il Prefetto di Udine al nuovo Re. S. E. Ministero Interni Roma. Accusati sotto peso, immane avventura morte amehiamo Sovrano, animi sollevansi ora a novella fede destinate affidati Avvocato successori al

Il proclama reale affisso poi nelle città d'ordine della Prefettura, eccelsissima impressione, di atto patriottico e liberale.

Si è notato da molti, con serietà, che quel foglio non reca il più piccolo segno di lutto. Pare un avviso d'asta...

Per il congresso dei maestri a Tolmezzo.

Ci si prega di avvertire che l'annuncio della sospensione del Congresso, comparso in un giornale di Venezia, è assolutamente infastico.

Il Congresso avrà luogo senz'altro il giorno 18.

L'apologista del delitto. Quel tale Antonio Cracco, da Lugo, che a Porto Nogaro indaga la popolazione collo sconco linguaggio di hostiale letizia pel regicidio annunciato, ieri ammanettato arrivò nella nostra città e fu subito condotto alle carceri.

Il Monte di pietà di Udine. La nota che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini di cui hanno fatti a tutto dicembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1898 a mano di tutti i sindaci o parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1898 e 14 gennaio a. e. del periodico L'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Cercai un ragazzo apprendista ramo ferramenta. Rivolgarsi al signor Colle Sisto, Artegna.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 31 Luglio 1900.

Capitale versato (Soci 1653) L. 214,725.-- Riserva L. 94,378.83 per integralità L. 1,522.47 "scel. valori" L. 1,448.19

Cassa L. 14,440.56 Portafoglio L. 2,002,359.33 Anticipazioni sopra pegni di titoli e merci L. 21,289.-- Conti Correnti garantiti L. 42,407.10

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 189,463.49 Debitori e creditori diversi L. 36,986.41 Banche e Ditte corrispondenti L. 19,300.36 Cautione ipotecaria L. 30,000.-- Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 17,671.41 Effetti per Pincasso L. 6,582.06

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 110,492.80 Depositi a cauzione impiegati L. 20,000.-- Depositi liberi e volontari L. 122,044.--

Imposto e Tasse L. 6,820.40 Interessi passivi L. 42,448.72 Spese di ordinaria amministrazione L. 10,680.60

Passivo Totale L. 2,695,890.76

Capitale sociale L. 214,725.-- Fondo di riserva L. 94,378.83 Fondo per eventuali infortuni L. 1,522.47 Fondo per eventuali "scel. valori" L. 1,448.19

Depositi in Conto Corrente ed in Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,808,828.00 Banche e Ditte corrispondenti L. 230,985.10 Debitori e Creditori diversi L. 80,577.97

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 110,492.80 Id. a cauzione impiegati L. 20,000.-- Id. liberi e volontari L. 122,044.--

Utile corrente esercizio a fine agosto 1900 L. 86,696.84

Udine, 31 luglio 1900. Il Presidente

Gio. Batt. Spazzotti Il Sindaco

Avv. A. Peroglio Il Direttore G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Esatta assigi a L. 95.75 ad anna. Sconto effetti di commercio al 5 % senza

per conto. — Prerogative cambiali a due provisioni mesi del 3 per cento; vigione

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali. — Apronanti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi

in conto corrente con checkes al 3 1/2 per cento; in conto di ricchezza mobile, in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2

in deposito a piccola risparmio al 4 per cento; in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Lori, dopo lunga malattia, cessava di vivere, all'età d'anni 88, il signor GIUSEPPE D'ESTE.

Il cognato avv. Andrea Della Schiava, nipoti avv. Italo Della Schiava e Pia Della Schiava in Marcolini, il cugino Antonio d'Este e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Udine, 4 agosto 1900. I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pomeridiane partendo dalla via del Geiso 13.

Il presente serve di partecipazione personale.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro è indispensabile per i nervi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso via Ditta Giacomo Comessatti.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Offico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, temperature, wind, and other meteorological data for August 3, 1900.

3 Temperatura massima 27.5 minima 20.8 media all'aperto 19.8

4 Temperatura massima 20.4 minima 19.0 media all'aperto 19.0

Tempo probabile: Venti deboli vari, cielo vario con qualche temporale sull'alta Italia; sereno altrove.

NOTIZIE E DISPACCI DA MONZA.

I funerali il giorno 9 a Roma. Milano, 4 agosto.

(a. d. f.) Secondo notizie, che credo attendibili, da Monza, i funerali furono decisi per giovedì 9, a Roma.

La salma sarà tumulata nel Pantheon. Pare che la salma partirà da Monza lunedì sera, con treno speciale, seguita subito dal treno reale.

Il testamento. Ieri sera si affermava che tutte le ricerche del conte Brambilla per la scoperta del testamento di Umberto riuscirono vane.

Stamane invece assicurasi che il prezioso documento fu finalmente trovato. Confermansi tuttavia le disposizioni già dette nei funerali.

Accertasi che il conte Brambilla portò da Roma un cofano contenente carte luttue e riservatissime del Re.

Re Vittorio precede la salma del Padre? Si assicura da altra fonte che Re Vittorio intende precedere il treno funebre, perchè la salma del Re sia dogmaticamente ricevuta in Roma dal successore.

Monza abbandonata. Si annunzia come cosa oramai decisa che la Villa di Monza sarà abbandonata per sempre.

I Reali nelle vacanze preferiranno la loro Villa di Capotimonte presso Napoli.

Altri particolari. Dicesi che la salma del Re sarà trasportata dalla Villa reale alla stazione di Monza, a spalle dei corazzieri.

Il treno funebre non si fermerà che un minuto alle stazioni principali della linea Milano-Bologna-Firenze-Roma.

L'area della palestra ove fu commesso l'atroce delitto fu acquistata dalla Corte, che pregò il Municipio di Monza di cederla al diritto di precedenza.

Componente episodio fra le due Regine. La Stampa riceve da Monza notizia avuta da un gentiluomo di Corte, che descrive un indimenticabile componente episodio.

Nella sala, ridotta a cappella si celebravano messe di suffragio, cui assistevano tutti i principi.

Margherita andò a collocarsi in una poltrona all'incrocio di Elena. Questa allora le si slanciò fra le braccia, piangendo e rifiutando di occupare il suo posto.

Margherita insistette dicendole aspettare anche.

Questa prima discesa dal trono della Regina madre empi il cuore degli assistenti di indigna commozione. Tutti piangevano.

La cerimonia principò e finì tra i singhiozzi generali.

Il lutto di Corte durerà un anno. Le due Regine vestiranno il gran velo

vedovile lungo, le dame il velo corto con picciolo di dietro. Nel cappello sono aboliti i valloni e la seta e saranno tutti di semplice lana o di crepe.

Un monumento in Milano. Milano 3. — La sottoscrizione per un monumento milanese a Umberto sorpassa già le ottomila lire.

DA ROMA. Le garanzie municipali. La grandiosa dimostrazione.

Roma 3. — Stasera al duemilacolenamento il Consiglio comunale. Dopo uno splendido discorso del Sindaco, la Giunta propose che siano stanziati 100 mila lire come primo fondo per una opera di beneficenza o di pubblica utilità da destinarsi dalla Regina; che sia dedicata ad Umberto I la nuova Galleria del Quirinale, decorata con un prospetto monumentale.

Il Consiglio approvò. Mentre il Consiglio si scioglieva comparve nella piazza del Campidoglio la grandiosa dimostrazione protrattata in corteo da Piazza del Popolo.

Era una massa silenziosa, imponente, ordinatissima, calcolata a più di 80 mila persone. C'erano più di 80 bandiere con rappresentanza.

Il Sindaco con un nobile discorso interpretò il significato affettuoso, patriottico, civile, di questa dimostrazione del popolo romano; e il voto che la salma di Umberto sia concessa in perenne custodia a Roma, nel Pantheon.

La dimostrazione si sciolse ordinatamente.

Il giuramento del Re. Roma 4. — Si assicura come cosa decisa che la seduta reale del Parlamento per il giuramento del Re Vittorio Emanuele avrà luogo sabato 11 corrente.

Poi i Reali si ritireranno a Capodimonte.

Alla Camera risultano presenti in Roma circa 200 deputati.

Un arresto. Fu arrestato il noto Mongini, cassiere dell'Adami, ignorasi il motivo.

IL COMLOTTO. Una confessione? — Il processo.

Milano 4. — Si assicura che il Laner, arrestato a Ivrea, abilmente interrogato, confessò la complicità col Brecci.

Il Consiglio dei Ministri tenuto qui decise che il processo spetta alle Assise.

La strana profetia di uno stiano frate. Un giornale di Marsiglia pubblica il racconto di due signori attestanti che nel novembre scorso, al convento di Saint-Baume, uno stiano frate — che si rivelò loro, italiano, repubblicano, nemico del Savoia e prascrito — disse loro che Umberto era condannato o prima della fine del venturo luglio sarebbe caduto.

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Udine 4 agosto 1900.

Table with columns for grain types (Frumento, Granoturco, Cinghianino, Segale) and prices.

Il mercato delle frutta. Udine 4 agosto 1900.

Table with columns for fruit types (Pere, Romi, Pesche, Prugne, Noci, Nocciuole, Uva, Corgnole) and prices.

ENRICO MERCATALLI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

MARCA PALMA. La vera sorgente. LOSER JÁNOS. BUDAPEST.

Aequa purgativa naturale. preziosa, gradevole, senza pari. Azione certa contro.

Stitichezza abituale — stasi sanguigne — catari dello stomaco — malattie del fegato e della milza — disturbi di circolazione — affezioni emorroidarie — catarro vescicale — renella e formazioni di calcoli renali e vescicali, e tutte le indisposizioni derivanti dalla irregolarità delle funzioni intestinali come inappetenza, nausea, languore, congestioni del cervello, vertigini, emicranie, ecc.

Numerose autorità mediche da illustrazioni e pregi a. s. fr. quatuor.

Professori BACCHELLI, LAPPONI, LOMBROSO.

Esigete Palma e Facsimile. Vendesi nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.

Proprietario: LOSER JÁNOS, BUDAPEST.

fornitore della Corte imperiale e reale d'Austria Ungheria.



Il dentifricio più di fusione del mondo!

mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti!

Prezzo in bottiglia, bastevole per parecchi mesi, Lire 2.-

Cento Biglietti. Lotteria Napoli-Verona hanno vincita garantita.

La vincita variano da L. 200 a L. 250,000, sopra tutte in contanti e senza di ogni tassa.

Premi di Consolazione da lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 vengono pagati ai numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno i premi più importanti.

L'ultima numero estratto vincerà lire 20,000

Ciloro che vogliono fare acquisto di biglietti sono pregati di sollecitare le richieste perchè pochi ne rimangono disponibili!

La vendita è aperta in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Corso Via Carlo Felice, 10.

In UDINE rivolgersi ai raddoppiate signori: Zotti e Mirani, via della Fonte, 17; Alessandro Ellero, Piazza Vittorio Emanuele - Giuseppe Conati, via del Monte.

Nelle altre città presso i principali Banche e Casche Valute.

Il biglietto intero costa L. 10. Il mezzo biglietto costa L. 5. I decimi di biglietti costano L. 1.

Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO, VENETO.

Sonole Alunni - B. Scuola Teologica - Giuoco

Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Classi elementari e R. Scuola Tecnica città L. 330. Giuoco L. 180.

Chiedere programmi.

SPESSE e FRANCOBIO Direttore Proprietario

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

